



LE BIOMASSE DI ORIGINE FORESTALE: ESPERIENZE ED OPPORTUNITA'

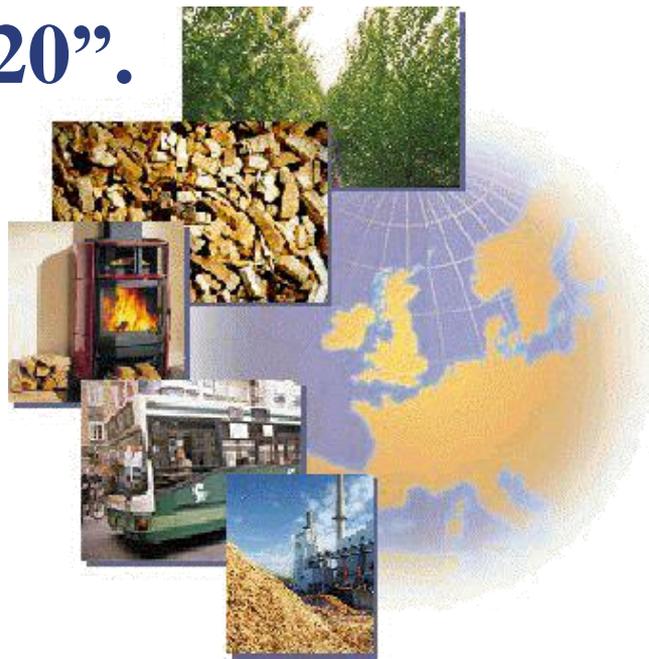
CONSORZIO
DI BONIFICA MONTANA
DEL GARGANO



Ing. Marco MUCIACCIA

Il “Pacchetto 20-20-20” dell’unione Europea

- Il 23.01.2008 sono state presentate dalla Commissione Europea le proposte sulla riduzione delle interazioni fra il sistema economico e il clima che vanno sotto il nome di “pacchetto 20-20-20”.





MISURE PROPOSTE CON ORIZZONTE 2020:

- **riduzione del 20%** dell'intensità energetica rispetto ai livelli del 2005;
- **aumento al 20%** (rispetto all'8,5% registrato nel 2005) della quota di fonti rinnovabili rispetto al totale delle fonti primarie utilizzate (con una quota del 10% di biocarburanti), con tendenza al 30% entro il 2030;
- **riduzione del 20%** delle emissioni di CO₂ rispetto al 2005.

Costo delle misure proposte (quantificazione UE):

- **0,45% del PIL complessivo UE (27 paesi)**



Gli Obiettivi del “Pacchetto 20-20-20” per l’Italia

- Per il raggiungimento dei target del “Pacchetto 20-20-20” sono stati attribuiti specifici obiettivi a ciascuno dei paesi membri.
- **Per l’Italia** sono stati stabiliti i seguenti obiettivi con orizzonte 2020:
 - **fonti rinnovabili:** contributo pari al **17%** dei consumi finali di energia (a fronte del **5,2%** registrato nel 2005), con una componente del 10% affidata ai biocarburanti;
 - **emissioni di CO2:** riduzione del **13%** rispetto ai livelli del 2005.

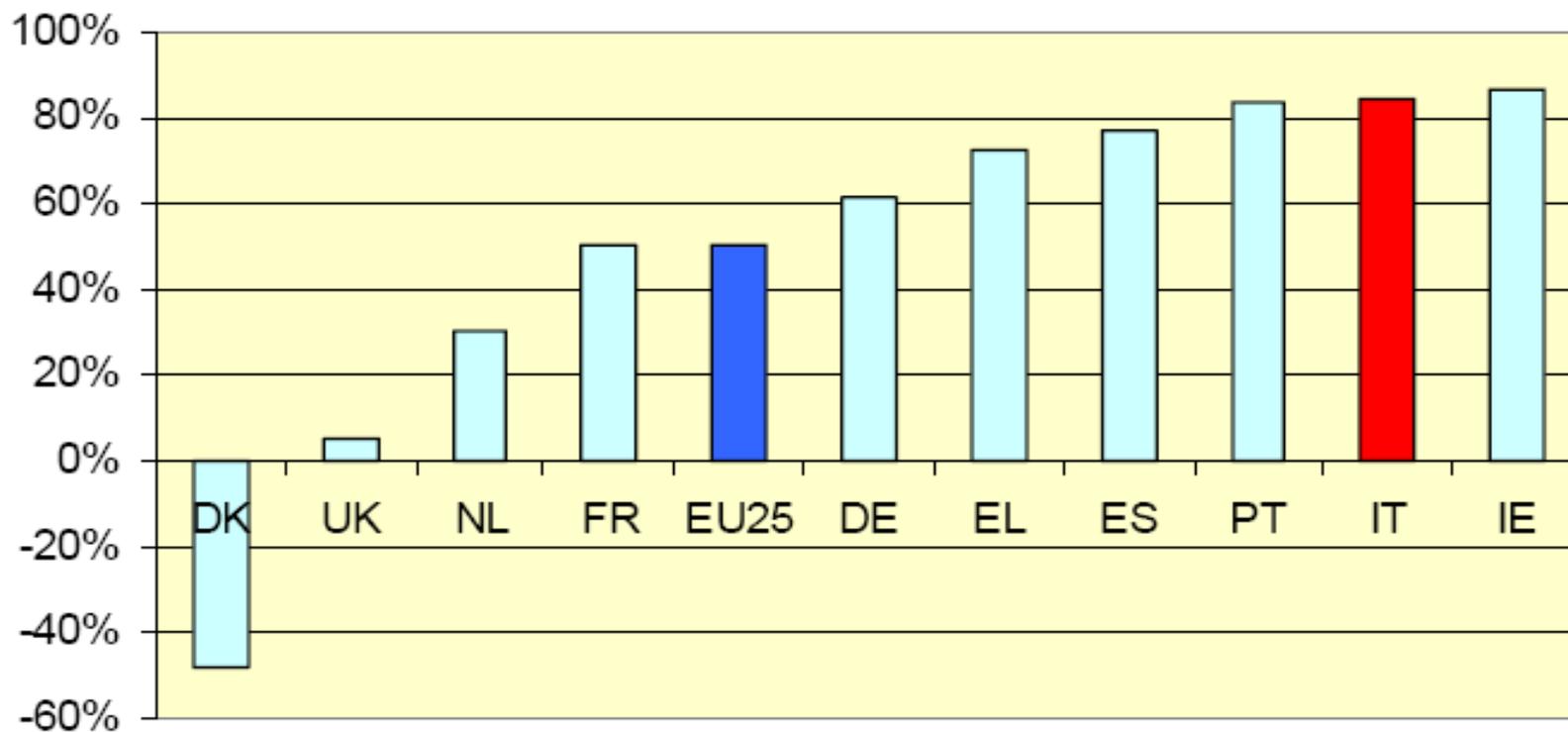
Costo delle misure proposte (quantificazione dell'UE)

- **0,66% del PIL nazionale**



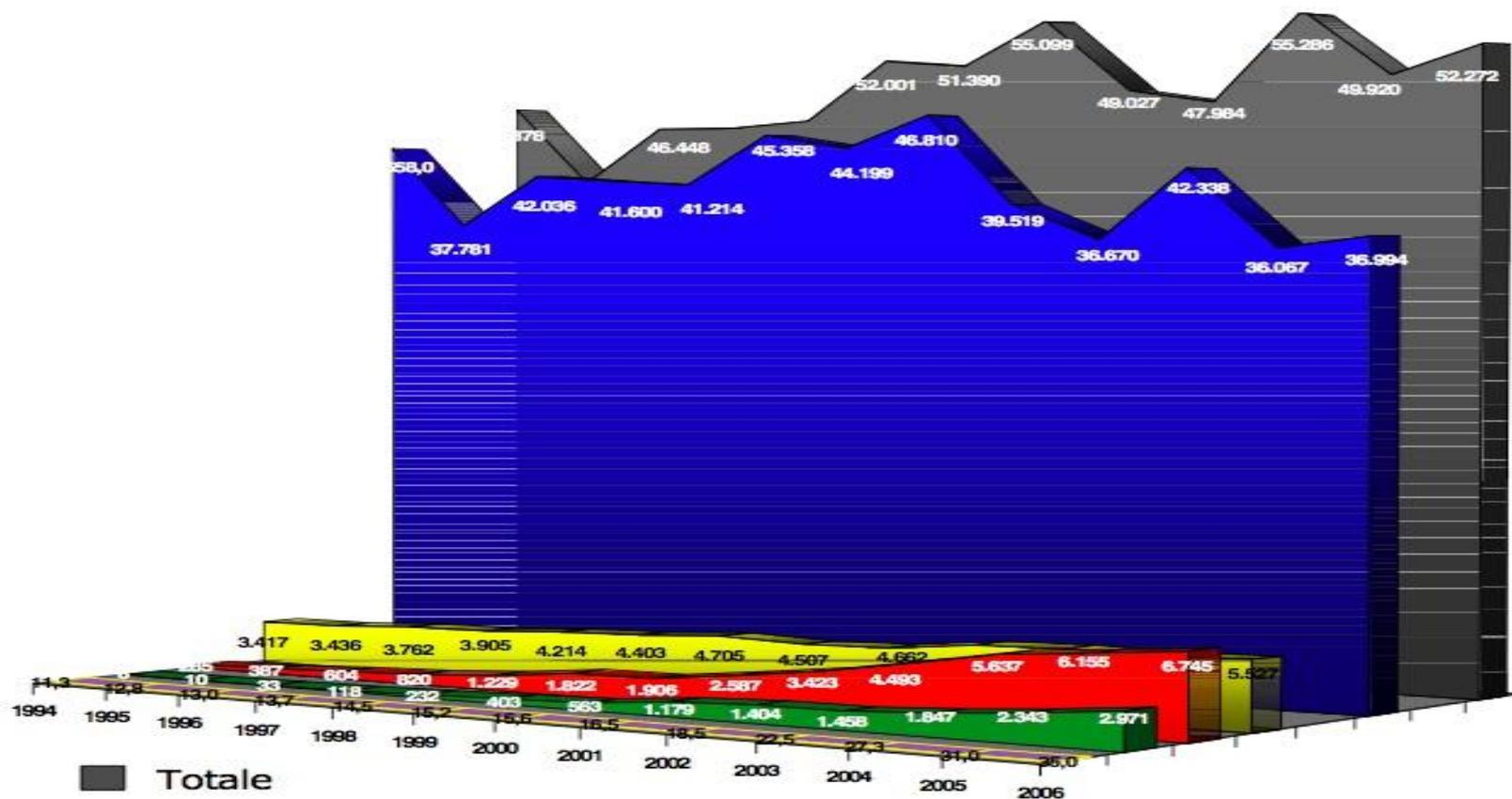
Gli impegni previsti dal “Pacchetto 20-20-20” si sovrappongono a quelli relativi all’attuazione del Protocollo di Kyoto e potrebbero essere accompagnati da analoghe sanzioni.

ITALIA: DIPENDENZA ENERGETICA



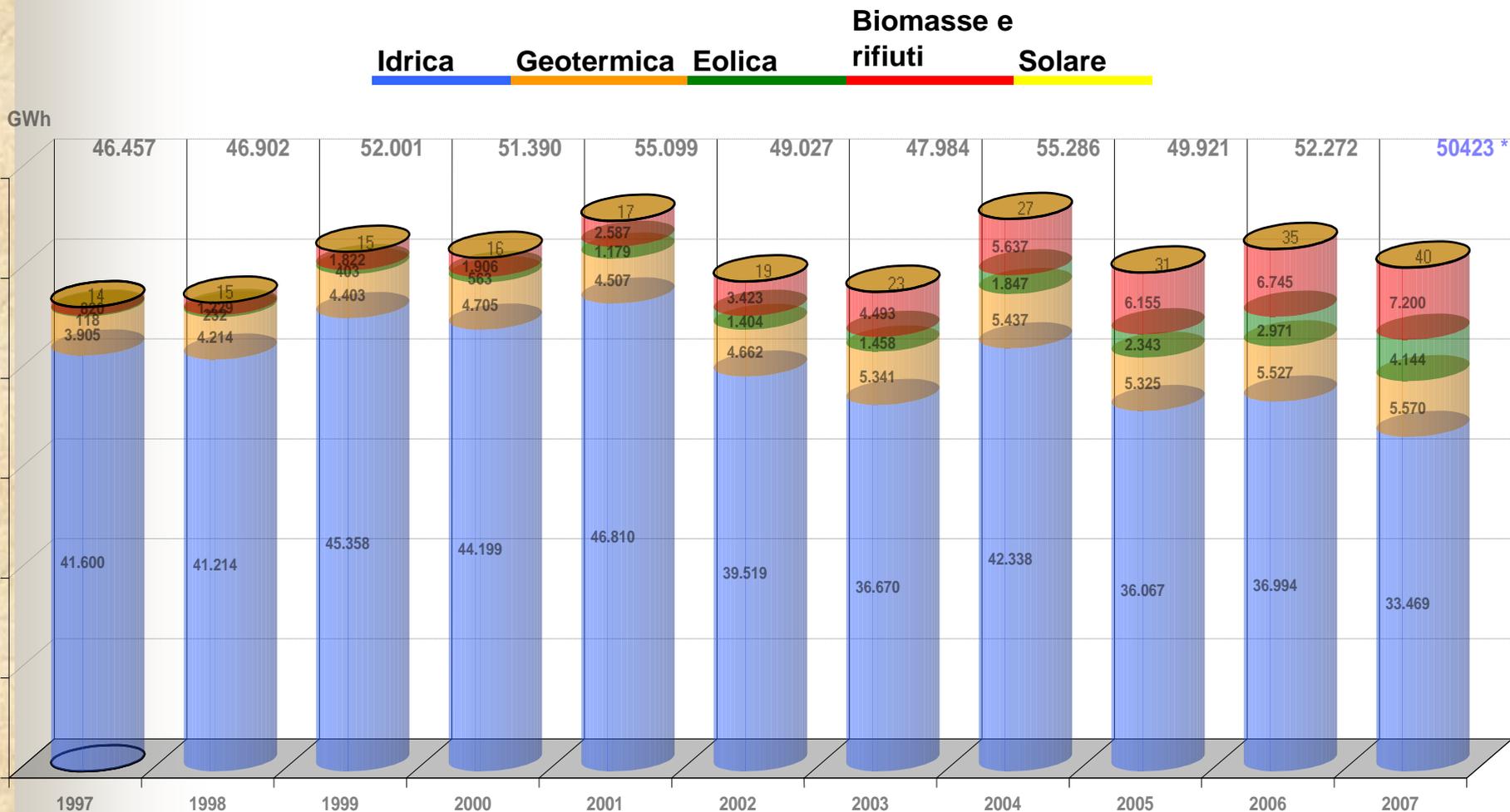
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT

Andamento della produzione lorda da fonte rinnovabile in Italia dal 1994 al 2006 (GWh)



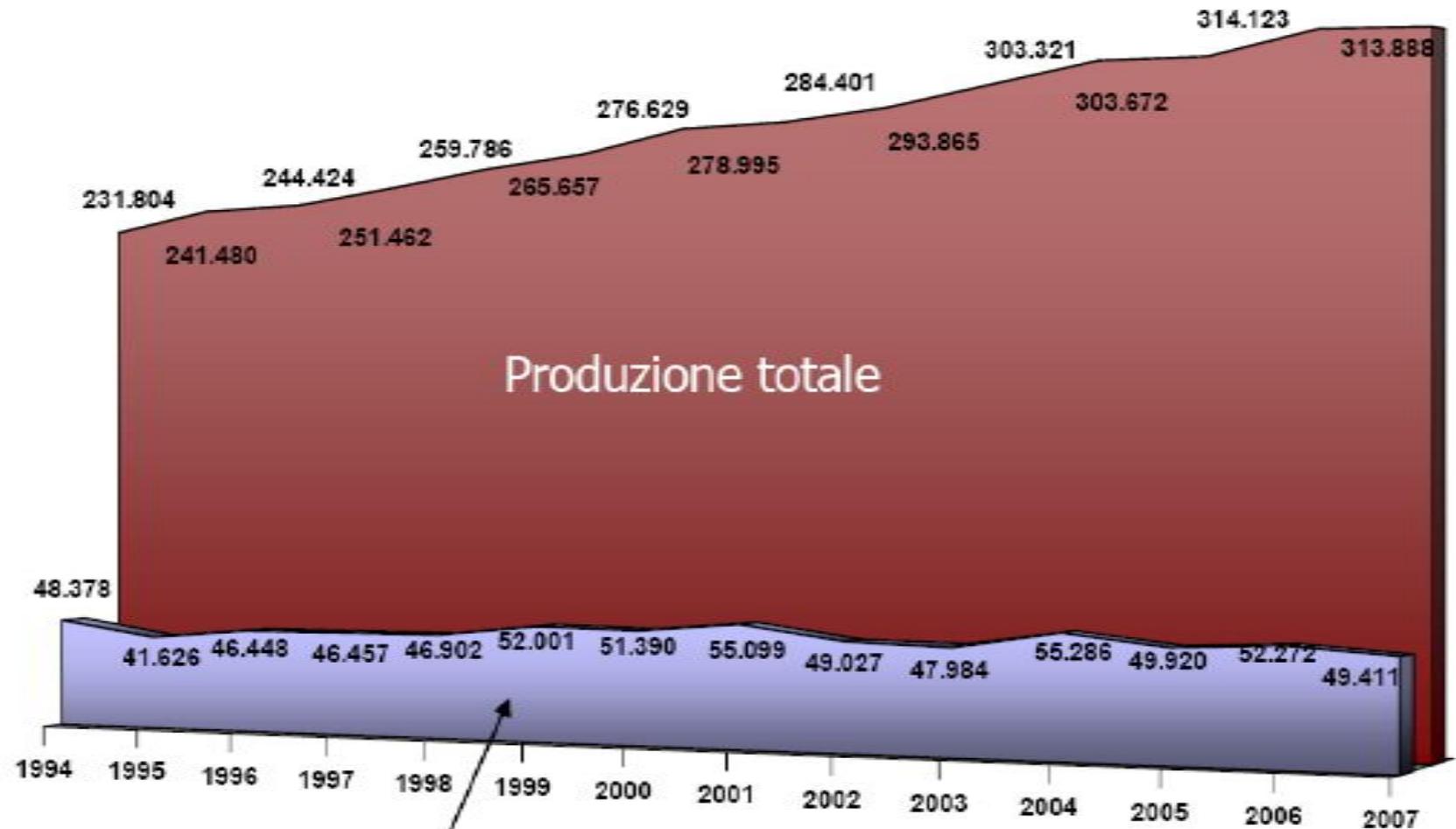
- Totale
- Idrica
- Geotermica
- Biomasse e rifiuti
- Eolica
- Solare

Produzione lorda di energia elettrica in Italia dal 1997 al 2007



* Dati provvisori (Terna, GSE)

Confronto tra la produzione lorda totale e la produzione lorda rinnovabile in Italia dal 1994 al 2007 (GWh) (FONTE GSE)

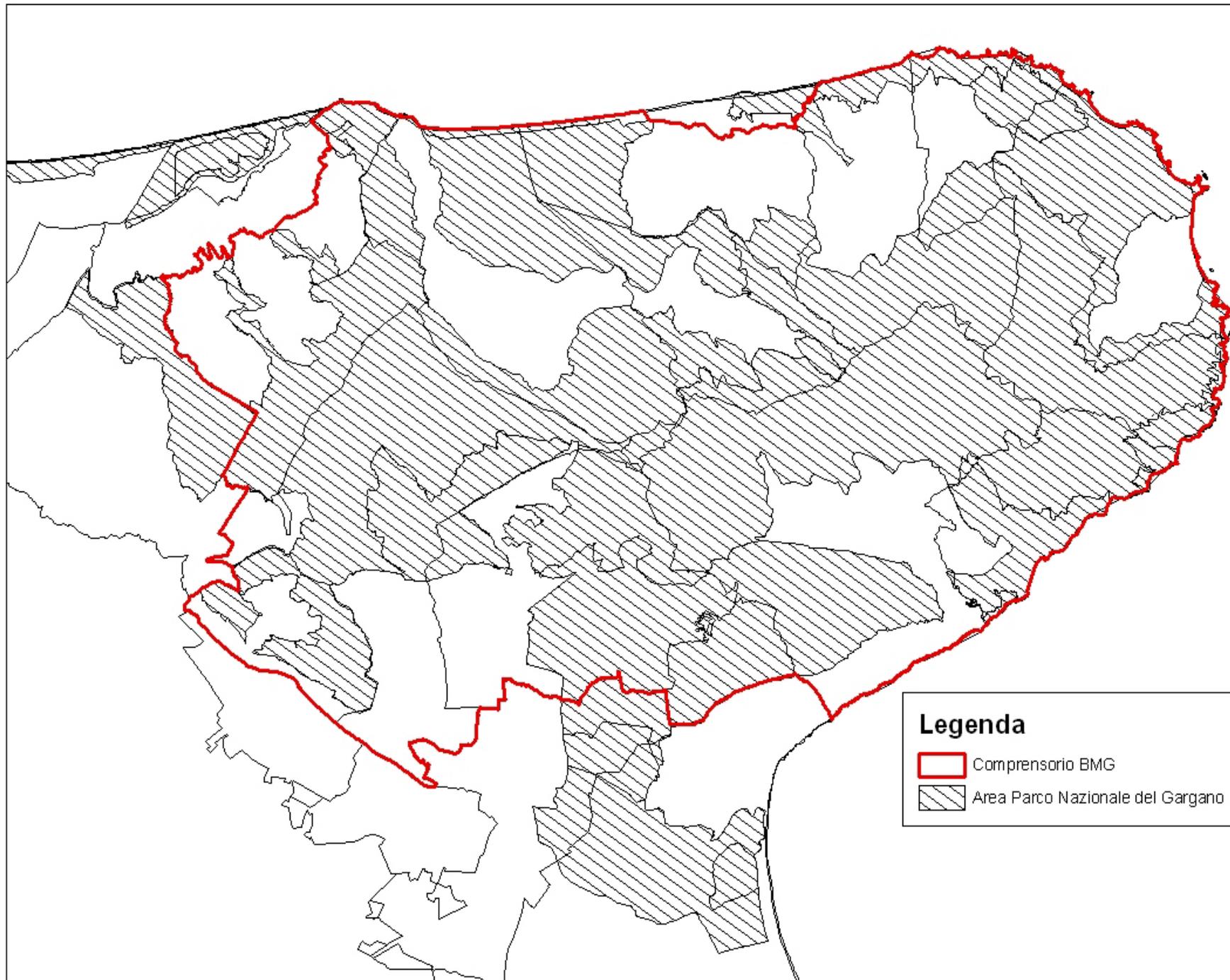


Produzione rinnovabile

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

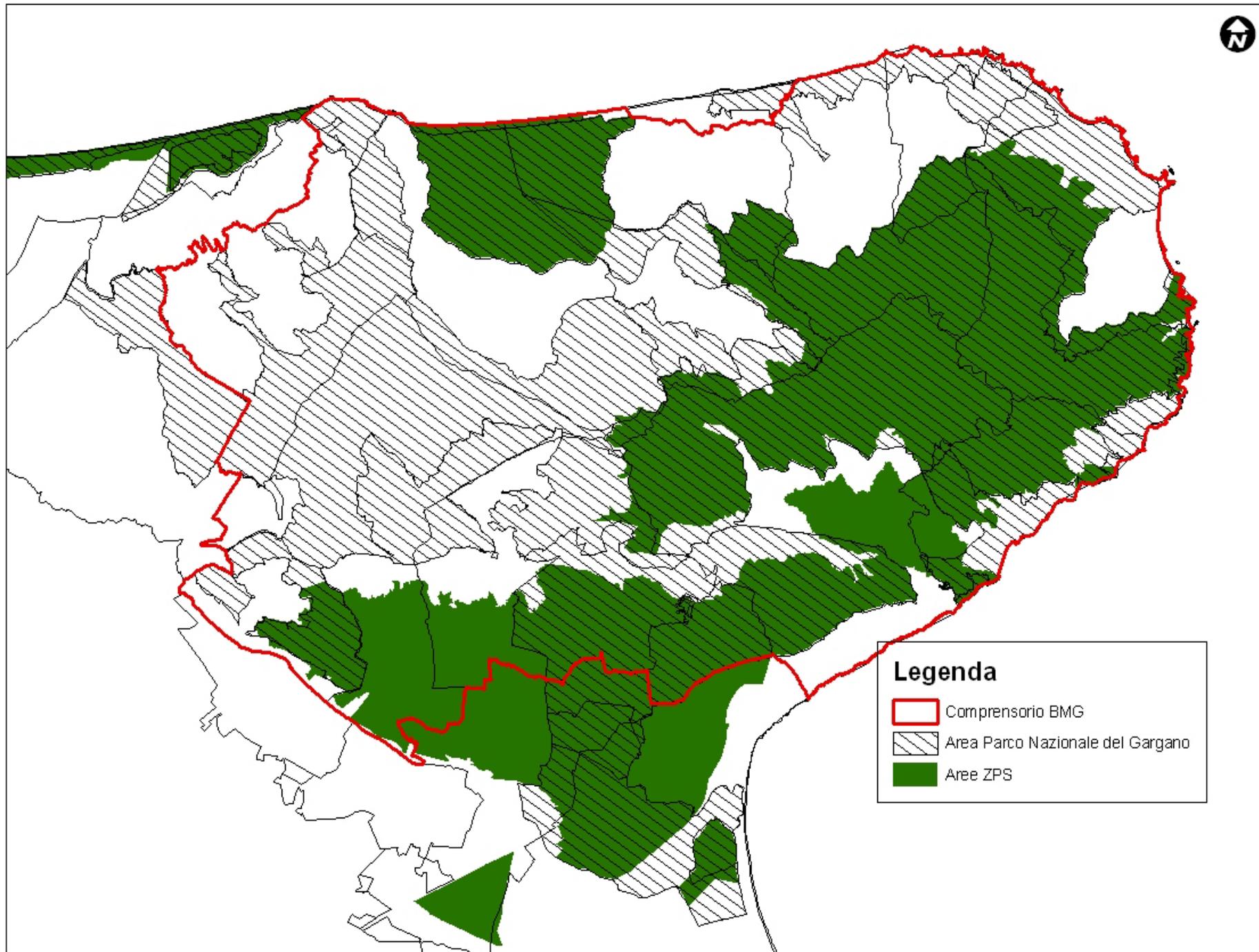


-  Comprensorio di bonifica
-  Confini comunali



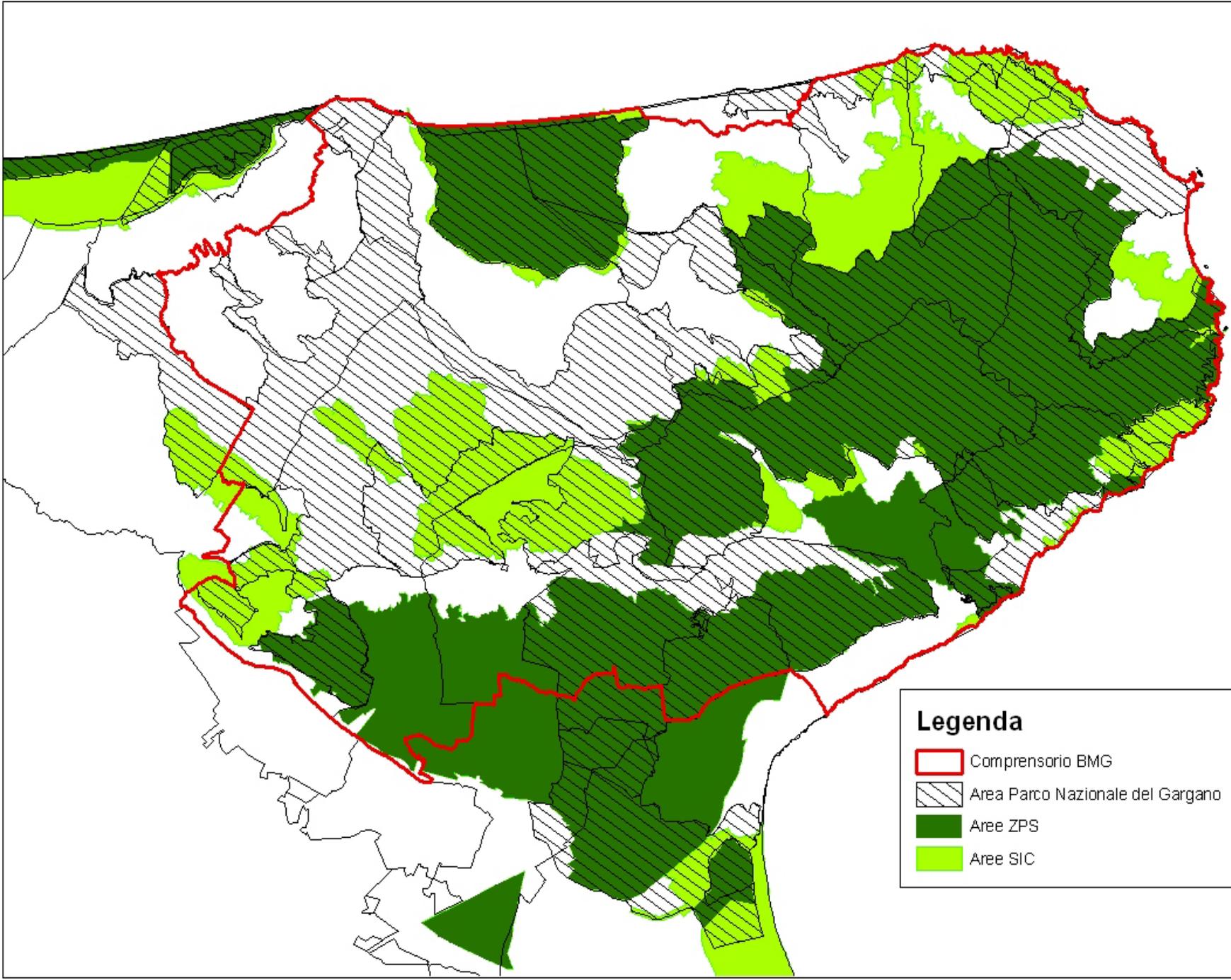
Legenda

-  Compendio BMG
-  Area Parco Nazionale del Gargano



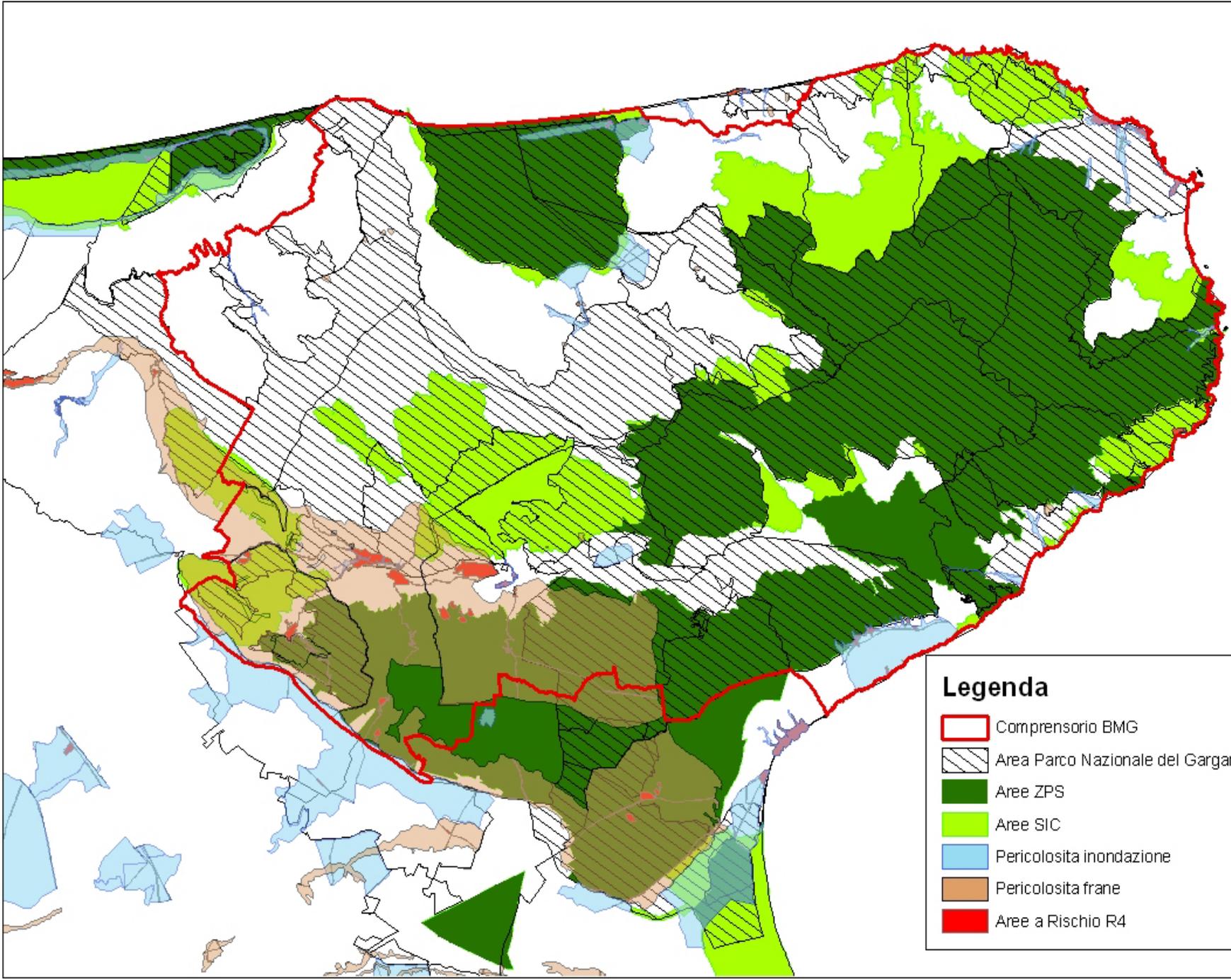
Legenda

-  Compendio BMG
-  Area Parco Nazionale del Gargano
-  Aree ZPS



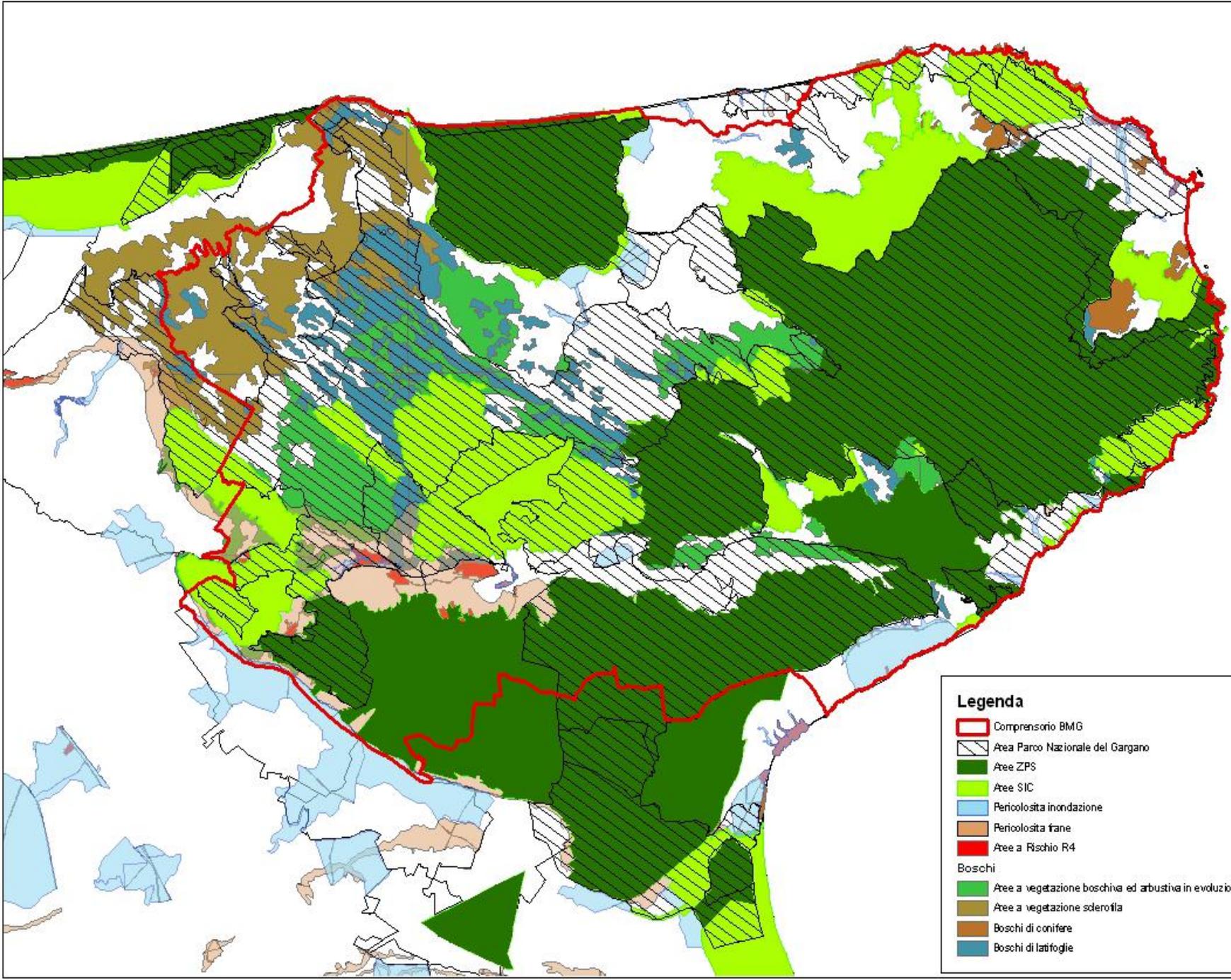
Legenda

-  Comprensorio BMG
-  Area Parco Nazionale del Gargano
-  Aree ZPS
-  Aree SIC



Legenda

-  Comprensorio BMG
-  Area Parco Nazionale del Gargano
-  Aree ZPS
-  Aree SIC
-  Pericolosità inondazione
-  Pericolosità frane
-  Aree a Rischio R4



Legenda

-  Compendio BMG
-  Area Parco Nazionale del Gargano
-  Aree ZPS
-  Aree SIC
-  Pericolosità inondazione
-  Pericolosità frane
-  Aree a Rischio R4
- Boschi
-  Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
-  Aree a vegetazione sclerofila
-  Boschi di conifere
-  Boschi di latifoglie

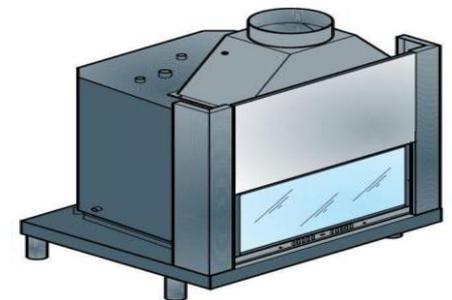


**L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE
FORESTALI, INVECE, GIÀ APPARTIENE,
DI FATTO, ALLA CULTURA E ALLA
STORIA DEL TERRITORIO GARGANICO.**

Infatti, tuttora, la maggior parte delle abitazioni ubicate nei centri storici sono riscaldate per mezzo di camini



che, in molti casi, in sede di ristrutturazioni edilizie sono stati trasformati in termo-camini



- Ancora, nella prima metà del secolo scorso, nel territorio del comune di Vieste era particolarmente attivo uno stabilimento industriale denominato “Segheria del Mandrione”, tuttora esistente,



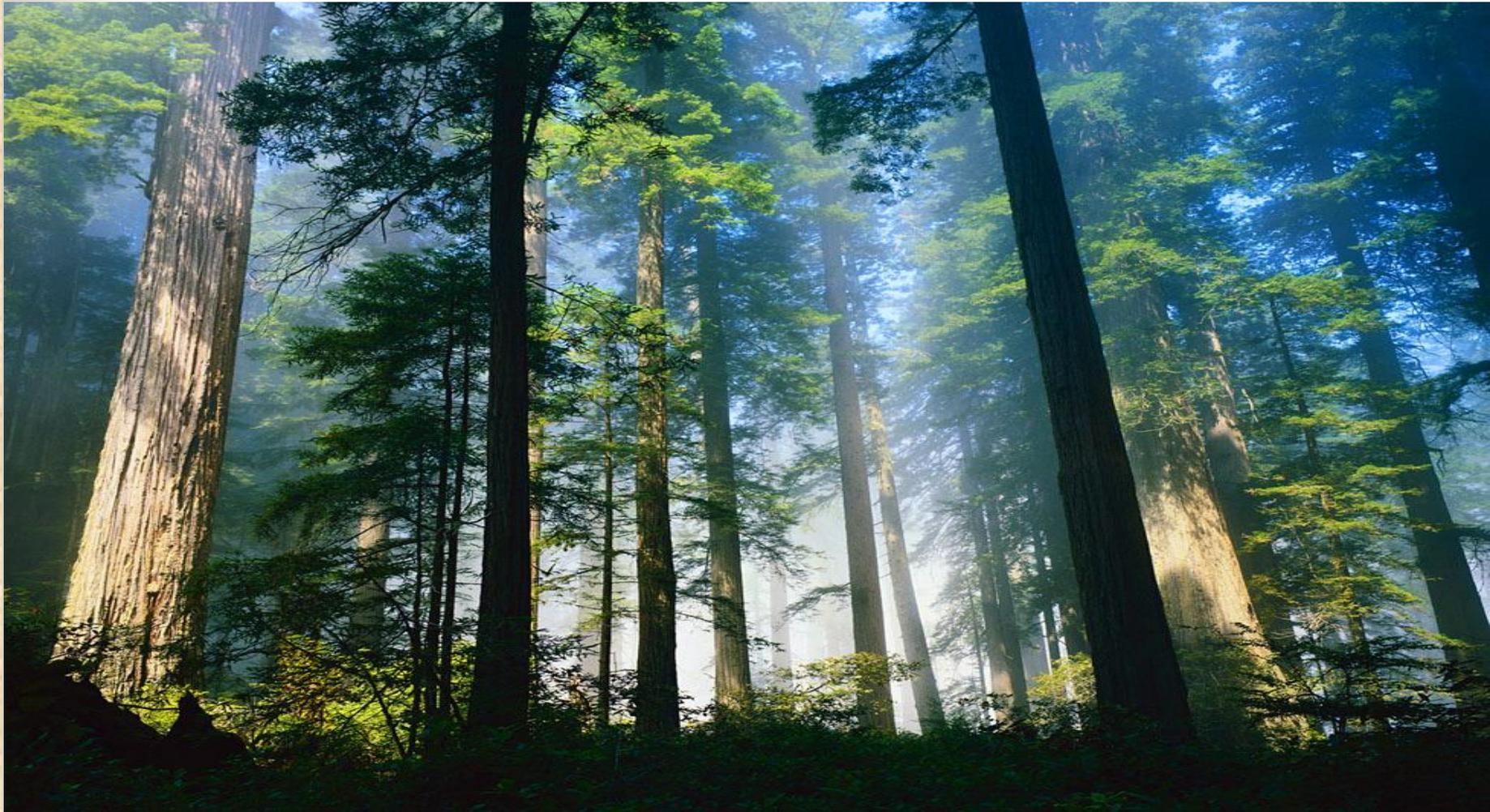
■ dove venivano lavorati i tronchi di legname



- che giungevano direttamente dalla Foresta Umbra per mezzo di un trenino.



- **Inoltre, la risorsa di biomasse forestali risulta, se correttamente gestita, pressoché inesauribile**



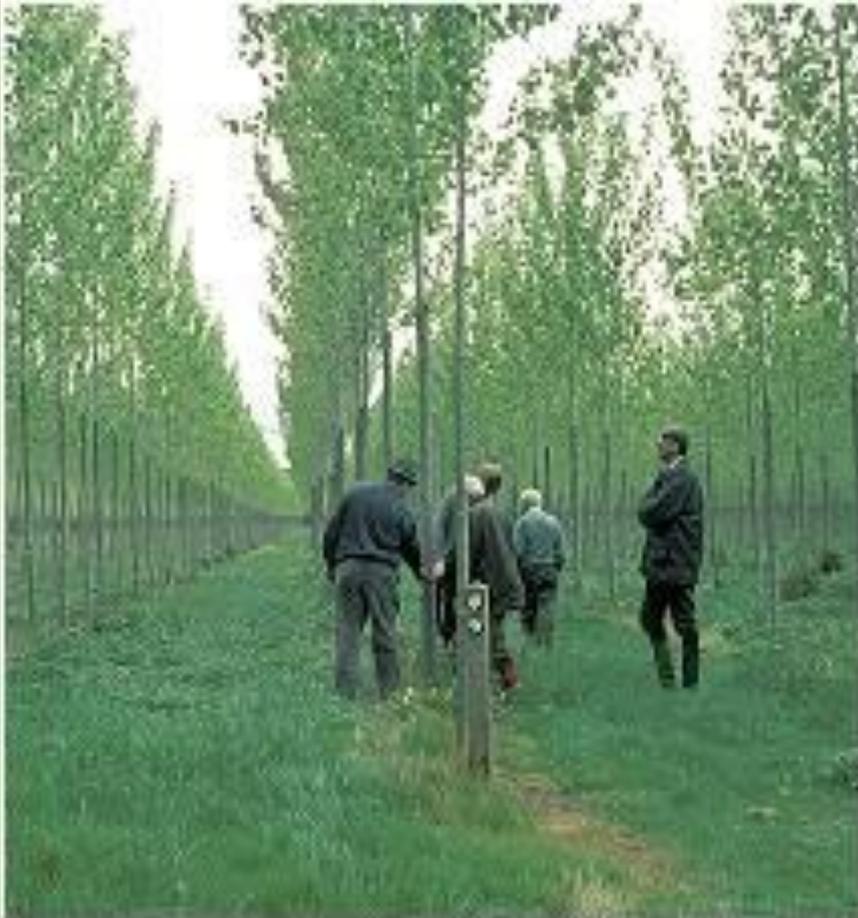
- **Atteso che la copertura boschiva è pari a circa 37.000 ha, di cui circa 22.000 di proprietà pubblica,**



- **A cui si possono aggiungere gli apporti derivanti dalle lavorazioni agricole**



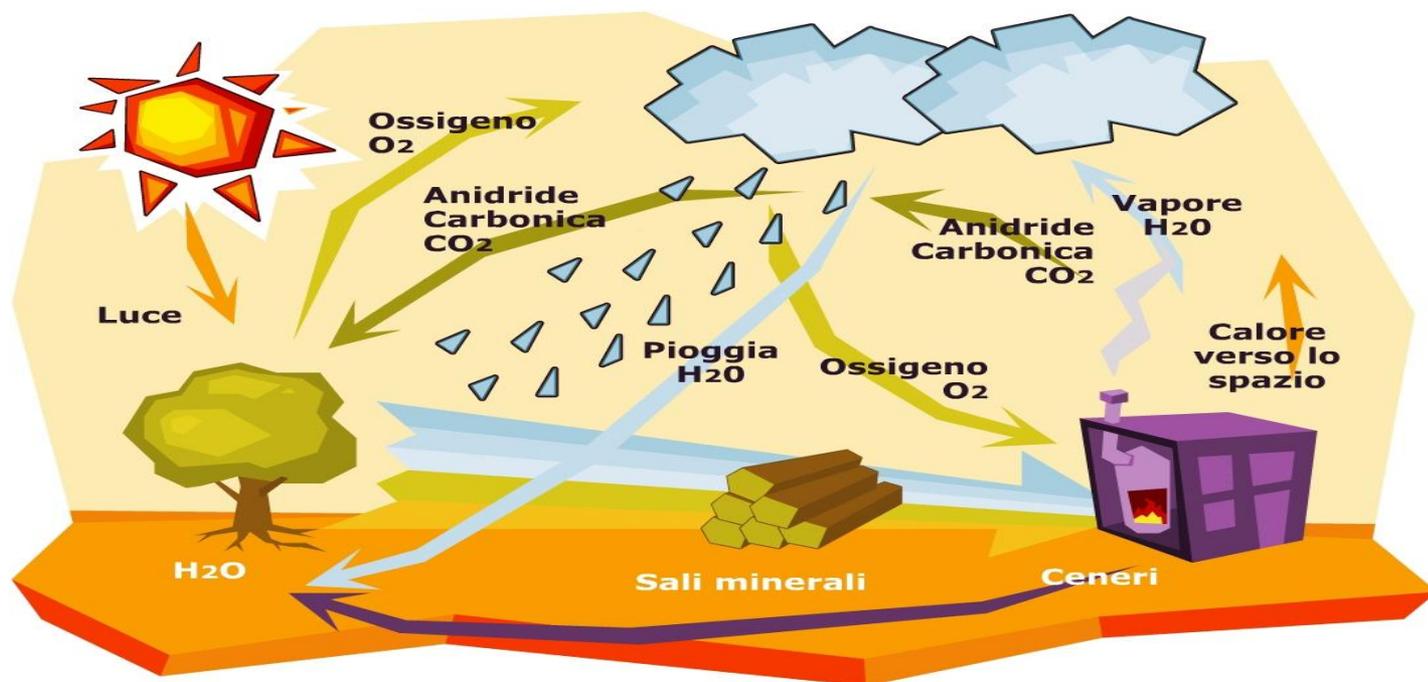
- e da eventuali coltivazioni di prodotti legnosi a rapido accrescimento



I VANTAGGI DELL'UTILIZZO DI BIOMASSE FORESTALI POSSONO COSÌ SOSTANZIALMENTE RIASSUMERSI:



- **Riduzione dei consumi fossili e delle emissioni di anidride carbonica attraverso l'utilizzazione proficua di biomasse rinnovabili di origine locale;**



- Valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali e naturali e soprattutto tutela dello stesso per la riduzione del **rischio incendi**



■ Stimolo all'economia e all'occupazione locale



- **OVVIAMENTE, PER UNA CONCRETA DIFFUSIONE DI FILIERE BIOENERGETICHE A SCALA LOCALE RISULTA INDISPENSABILE SVILUPPARE PROGRAMMI INTEGRATI DI GESTIONE**



DEL TERRITORIO I SOGGETTI INTERESSATI, D'INTESA CON TUTTI POTENZIALMENTE

con particolare riferimento a:

- **Enti locali (anche sovracomunali)**



- **Organizzazioni professionali agricole**



- **Comunità Scientifica**

